

Cabina di regia regionale per i fondi in arrivo dal Pnrr

Vietti (Finlombarda): «Mettere a fattor comune i casi di successo per gestire l'impatto degli investimenti»

Il modello operativo

Il trasferimento di fondi dovrà privilegiare le partnership fra pubblico e privato

«Il Recovery fund è una grande occasione che non deve essere persa: riteniamo fondamentale che ci sia un coinvolgimento diretto degli enti territoriali per la messa a terra dei progetti del Pnrr. Abbiamo sempre ritenuto fondamentale che le regioni e le autonomie in genere potessero fare parte delle scelte legate al Piano». Lo ha detto ieri il governatore della Lombardia Attilio Fontana in apertura dell'evento organizzato dall'Associazione nazionale delle finanziarie regionali e Finlombarda Spa, società finanziaria di Regione Lombardia, intitolato «Recovery Fund quali opportunità per il rilancio dei territori». Sul tavolo, la necessità di non sprecare un'opportunità di sviluppo irripetibile, che tuttavia rischia di trasformarsi in una leva di debito, se non utilizzata correttamente. Secondo l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, «perché il debito si trasformi in indotto, competitività, moltiplicatore di produttività, partecipazione e valorizzazione del capitale umano, le condizioni fon-

damentali sono la sinergia tra pubblico e privato e il massimo coinvolgimento delle regioni e delle autonomie locali. Solo su queste basi saremo in grado di mettere a terra le progettualità del governo nel Pnrr con conseguenza di sviluppo e crescita». Sulla stessa linea il presidente di Anfir e Finlombarda, Michele Vietti, per il quale «è necessario aiutare concretamente il tessuto produttivo a risollevarsi e ripartire, giocando ciascuno il proprio ruolo, pur nel rispetto dei propri compiti istituzionali e del proprio ambito di attività. Nell'azione di contrasto alla crisi economica è importante mettere a fattor comune le best practice e i casi di successo pubblici e privati, a livello europeo, nazionale e territoriale, per gestire al

meglio l'impatto degli investimenti del Pnrr sui territori». In chiusura è intervenuto Gilberto Pichetto Fratta, vice ministro allo Sviluppo economico: «Quella di Next Generation Eu è un sfida Paese che richiede un salto di qualità al quale concorrono conoscenza e strumenti con l'obiettivo di assicurare benessere finanziario, territoriale, sociale e fiscale e rilancio della produttività e competitività nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assise L'aula del Parlamento europeo a Bruxelles

(Epa)

